

zerca 21 arrivassero al Sasno et li fu dato fondi per tutti nui, et *immediate* il magnifico capitano mandò la guarda in terra per la fregata sua, et per un suo compagno d'arbore furono discoperti legni 8 armadi, prima, quali venivano da la Valona, perliche sua magnificentia iudicò che fusse il magnifico proveditor, et cussì mandò a levar l'antedicta guarda, et andò contra quelli per spazio de mezo miglio, et poi discopersero legni 9 et poi 11. Allora el magnifico capitano tirò una artellaria di seguranza, nè da quelli li fu risposto, il che fece conoscere come erano fuste de corsari, però Sua Magnificentia con le sue 3 galle et la bastarda ancora zirò *immediate*, per quanto ho possuto comprender per voler scampar, onde fuzirono inanzi, chi poteva meglio. Vero è che la bastarda restò drieto le altre cerca mezo miglio, li corsari a un tempo stesso se divisero, *ut supra*, 1 galeota et tre fuste grosse se apizorno con la galla bastarda, et le altre 7 che erano de 15 in 16 banchi furono adosso a la capitania. Dimandato qual galla fusse prima ad esser presa et quanto la combattesse, rispose fu la bastarda che scampate poco più di un quarto d'ora. Dimandato se la tirò artellarie et de che sorte, rispose: la tirò 4 botte sole di pasavolante, perchè il suo pezo grosso quando fu provato a Cataro andò in pezzi. El capitano veramente combatè da 21 hora et meza, fina una hora et meza di notte, che 'l fu preso. Dimandato per qual causa il magnifico capitano fusse azonto da le ditte fuste et le altre non, rispose perchè Sua Magnificentia non potè cussì presto fuzer, per haver suiato el pezo grosso a prova, che era causa de non lassar andar avanti come le altre, però le altre li erano inanzi et fuzirono. Dimandato quel sia successo di le galle, rispose come le hebero prese si misero ad remurcharle alla volta de Garbi. Dimandato se 'l sa altro da poi, rispose non altro, salvo che una di le fuste andò al mio navilio et desarmolo volendolo remurchar, ma quando l'ebbero conduto un miglio lo lassò et fatta vela andò drieto le altre; ne scio altro di quanto ho ditto di sopra. Dimandato se 'l scia il nome de li capi di le fuste, disse non saver.

*Die dicto.* Lado di Castelnovo galioto di la galla bastarda, di quella fuzite nel combatter con le fuste, dimandato ch'el debbi dir che 'l sa sii seguito de la galla sua et del magnifico capitano dal principio a la fin, rispose: sabato da poi manzar dui hore o poco più inanzi sera zonzesemo al Sasno con il magnifico capitano del Golfo et sue galee,

dove *immediate* si sorse per tutti, et Sua Magnificentia butata la guarda in terra, per i nostri galioti furono discoperti legni 8 armadi che venivano da la Valona verso noi, per il che tutti fecero allegrezza, credendo che fusse il magnifico proveditor, et li andamo contra poco men di un miglio, ma poi conoscessemo quelli esser legni di corsari, perlichè el magnifico capitano zirò et fece sia voga insieme con le altre galee, secondo che io penso per scampar possendo; la nostra galla per esser grande rimase drieto le altre nel zingar, et allora due galeote et due altre fuste di le mazore vennero a combatter, le altre veramente andorono a la galla capitania che era poco più inanzi de noi, havea el pezo grosso a prova che per quanto ho sentito a dir teneva la galla che non andasse avanti al suo solito. Dimandato quando che le galle forno a le man con le fuste et se per la sua galla fo combatuto et quanto, rispose: combattesemo per spazio di meza hora tirando di la artellaria. Dimandato se tirasseno el pezo grosso, rispose: non, perchè el se ruppe a Cataro, provandolo. Et comenzando a montar li turchi sopra la galla, la zurma da pope fu prima a gittarse in acqua et poi nui de meza galla faceesemo il medesimo. Io andai in terra nudo a la Lingueta e li me nascosi, dove son stato fin eri sera che fui levato da la galla Bemba che era antiguardia del magnifico proveditor. Interrogato se 'l scia che camino habbino preso le fuste, rispose: era note non ho veduto altro di quanto ho preditto.

*Di 27 ditto.* Zorzi da Cherso galioto della galla chersana solito vogar la fregata del magnifico capitano del Golfo, el zorno del caso . . . montato sopra la galea di Sua Magnificentia et alfin fugito da quella, dimandato che 'l debbi dir la verità come sii successa tal disgrazia, rispose: sabato da poi vespore arrivassemo insieme con la galea bastarda et un navilio che andava al Zante con certe persone et mercantia al Sasno, et sorgesemo in ditto loco il navilio voleva partir, ma el magnifico capitano li fece intender che 'l volea espedir alcune lettere et dargele facendo per nui de la fregata gettar la guarda in terra, dove appena fossemo gionti che per la galla forno veduti, per quanto intesi poi, 9 legni armadi, et ne chiamorno adrieto. Come fossemo, la galla senti che tutti dicevano *il Proveditor* con grande allegrezza, et li andasemo tutte galle contra forsi un miglio. Allora furono discoperte fuste 11 de corsari, per il che el magnifico capitano tirò artellaria de garanza, et non li essendo risposto